



Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Roma

Oggetto: Procedura per il riconoscimento di amianto e bonifica dei DPI e attrezzature utilizzate.

Il responsabile operativo intervenuto provvede alla ricognizione dei materiali interessati dall'incendio e/o crollo, verificando a vista la presenza di possibili materiali contenenti amianto.

Il personale intervenuto per incendio deve indossare tutti i DPI personali in dotazione (elmetto, copricapo ignifugo, giaccone e pantalone antifiama, guanti) ovvero in caso di rimozione e/o smassamento, tute monouso tipo 5 cat. 3.

Per la protezione delle vie respiratorie si dovrà ricorrere all'autorespiratore ovvero alle maschere monouso tipo FFP2/FFP3 purchè correttamente indossate.

Nel frattempo il R.O.S. intervenuto provvede ad attivare la sala Operativa per interessare le strutture preposte alla verifica strumentale circa la presenza di amianto.

In caso di rimozione e/o smassamento, con sospetta presenza di amianto, si dovrà provvedere ad abbattere le polveri con acqua nebulizzata.

Se possibile, al termine dell'intervento, prelevare un piccolo campione di materiale sospetto e, adeguatamente imbastato consegnarlo al nucleo NBCR per la successive analisi spettrometrica.

Bonifica dei D.P.I. e delle attrezzature:

a fine intervento si deve procedere alla bonifica sul posto dei materiali ed equipaggiamenti esposti alle polveri di amianto.

Ordinariamente il personale intervenuto con tutti i D.P.I. indossati compreso l'eventuale autoprotettore, dovrà essere inumidito con il naspo ad alta pressione della partenza intervenuta. Particolare attenzione dovrà essere posta anche sotto la suola degli stivali. Si ricorda che elmo e calzature vanno semplicemente sottoposte a getto d'acqua poiché non trattengono le fibre d'amianto e possono essere riutilizzati immediatamente.

In casi specifici, l'Unità Tecnica di Soccorso potrà disporre l'invio sul posto dello Shelter o dell'Iveco One o altro mezzo idoneo in dotazione al nucleo NBCR.

Terminata la fase della doccia, il personale provvederà sul posto alla svestizione dei D.P.I., riponendoli ciascuno in un doppio sacco di polietilene sul cui involucro esterno dovrà essere apposto il proprio nome, cognome, data e materiale contenuto; prima di salire

Prima di salire sulla partenza il personale provvederà ad indossare indumenti puliti in dotazione individuale ovvero indumenti mono uso forniti sul posto dal nucleo NBCR

Al rientro in sede, il personale provvederà ad effettuare una doccia accurata con saponi detergenti ordinari, con particolare attenzione al lavaggio dei capelli; al termine di tale operazione il personale riprenderà il normale turno di servizio.

I D.P.I. raccolti nei sacchi verranno inviati alla lavanderia del Comando per il lavaggio.

Per la bonifica delle attrezzature utilizzate (tubazioni, lance, etc.), si dovrà provvedere sul posto, al termine dell'intervento, ad un accurato lavaggio con acqua nebulizzata per 3-5 minuti e successivamente riposti i contenitori rigidi di plastica; una volta rientrati in sede, gli stessi materiali dovranno essere lavati con acqua e sapone all'interno del contenitore stesso, per poi essere risciacquati con acqua corrente per almeno 5 minuti.

Si allega un opuscolo informativo riepilogativo delle procedure suddette e di ulteriori informazioni utili per lo specifico argomento.

Per l'attuazione di tale procedura il caricamento della partenza di soccorso è integrato con le seguenti attrezzature:

- Sacchi di polietilene;
- Contenitori rigidi in plastica

I D.P.I. sono integrati con il seguente materiale:

- Tute monouso Cat. 3 tipo 5;
- Mascherine monouso tipo FFP2/FFP3.

Indipendentemente dall'esito dell'analisi spettrometrica effettuata dal nucleo N.B.C.R., il vestiario inviato al magazzino sarà comunque sanificato con la massima celerità



Ministero dell'Interno
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - NAPOLI
"in impetu ignis numquam retrorsum"

Disposizione di Servizio N° 52 Del 28/7/06

Oggetto: **"Emergenza rifiuti"**. Procedura d'intervento.

In più circostanze non è mancata l'occasione di raccomandare a tutto il personale il corretto impiego dei d.p.i. previsti dalla Amministrazione in materia di soccorso tecnico urgente. Parimenti non può essere rimarcata la responsabilità del C.S. nel controllo da effettuare sul personale affinché i suddetti dispositivi vengano sempre indossati



nell'attività di soccorso. Orbene si è avuto modo di verificare che in talune circostanze (emergenza rifiuti) l'uso dei suddetti dispositivi non è stato effettuato in maniera appropriata.

Ciò premesso in attesa di emanazione da parte del Comando di P.O.S. (Procedura Operativa Standard), si riportano di seguito le procedure in termini di approccio all'intervento, zonizzazione, dispositivi di protezione individuale, igiene e decontaminazione.

Come è noto l'emergenza rifiuti in atto su tutto il territorio di questa provincia, vede impegnate numerose squadre operative h

24. La tipologia degli interventi a cui fanno fronte le squadre operative si può riassumere come segue:

1. cassonetti e cumuli di rifiuti
2. discariche a cielo aperto
3. impianti di stoccaggio provvisori, es. CDR.

La tipologia 1 è caratterizzata dalla tempestività dell'intervento, in quanto molto spesso sono in parcheggio autoveicoli nelle vicinanze ed i cassonetti sono ubicati in prossimità di fabbricati per civile abitazione.

La tipologia 2 è caratterizzata da ampie superfici all'aperto, con tempi d'intervento più lunghi rispetto al caso precedente.

La tipologia 3 è caratterizzata da ampie superfici all'aperto e/o al coperto in zona industriale, con tempi d'intervento che possono raggiungere anche diversi giorni.

Le presenti disposizioni si riferiscono principalmente alle tipologie d'intervento 2 e 3, atteso che per gli interventi di tipo 1, le operazioni di spegnimento sono limitate nel

tempo e sono di norma portate a termine senza particolari rischi aggiuntivi per gli operatori.

ARRIVO SUL POSTO: è necessario posizionare l'APS in area sopravento. Il Capo partenza valuta le azioni da intraprendere in base allo scenario ad ai mezzi a disposizione. Attua una procedura di lavoro avendo come riferimento le indicazioni che seguono.

ZONIZZAZIONE: è necessario dividere le zone d'intervento in:

“zona pulita” (sopravento) ove posizionare APS, ABP, etc.

“zona intermedia” (zona sporca di attraversamento)

“zona rossa” (area tossica ove sono presenti i cumuli di rifiuti).

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE: la tipologia con le caratteristiche di massima dei dpi sono di seguito indicate. Per informazioni più accurate si rimanda all'applicazione del manuale di uso e manutenzione di ciascun dpi.



- mascherine monouso FFP 3. Esse possono essere usate per concentrazioni di particelle solide e liquide non volatili fino a 50 volte il valore limite ponderato (TLV)



- semimaschere con doppio filtro monouso ABEK P3. Le semimaschere lasciano gli occhi allo scoperto, mentre i filtri ABEK P3 sono idonei per gas organici ed inorganici, anidride solforosa,.., ammoniac, polveri.



- maschere pieno facciale con filtro monouso A2B2E2K1 P3/NBC. Forniscono un grado di protezione superiore al caso precedente sia per la protezione degli occhi e sia perché riescono a trattenere particelle di dimensioni più piccole rispetto al caso precedente. Sono idonei anche nel caso di aggressivi NBC



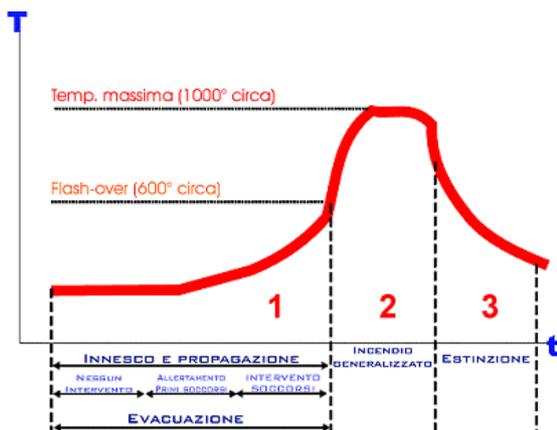
- autorespiratori a ciclo aperto. Come è noto forniscono la protezione integrale delle vie respiratorie. Oltre ad uno specifico addestramento all'utilizzo, necessitano di particolari attitudini psico fisiche.

UTILIZZO DEI DPI

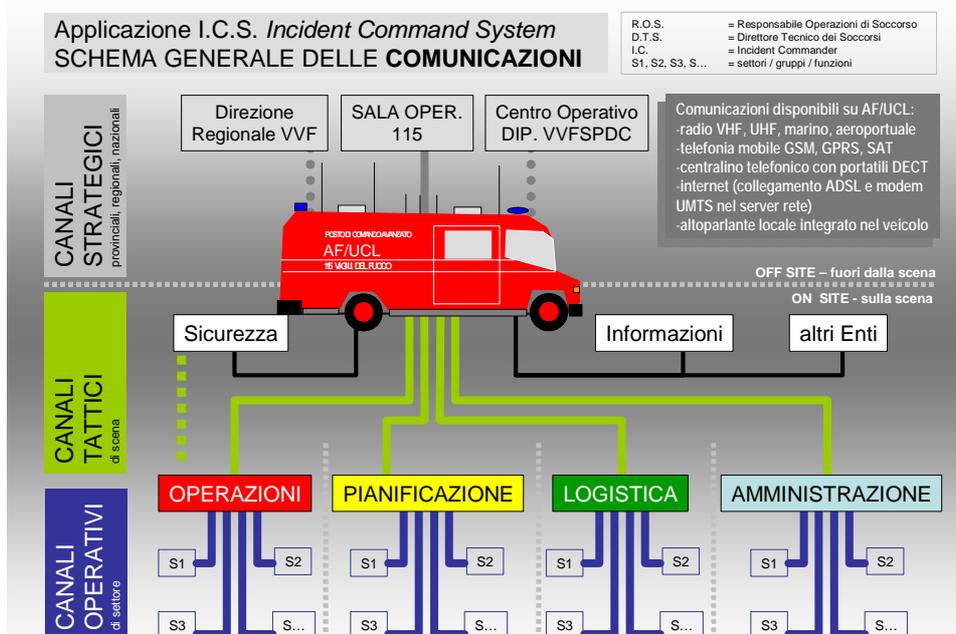
Sebbene l'utilizzo dei dpi è da valutare in relazione alla concentrazione di inquinanti presenti sul luogo dell'intervento, si forniscono in linea di massima le indicazioni da adottare:

- **ASSISTENZA**; è la tipica azione in "zona pulita". In questo caso non è previsto alcun dpi, ma in casi particolari (bassa velocità del vento, etc.) è indicato l'utilizzo della mascherina monouso FFP3 o in alternativa la semimaschera con doppio filtro ABEK P3
- **SPEGNIMENTO**: in "zona rossa" è necessario l'utilizzo del completo da intervento con autorespiratore
- **SMASSAMENTO MANUALE**: in "zona rossa" è necessario l'utilizzo del completo da intervento con autorespiratore
- **SMASSAMENTO CON MEZZI MECCANICI**: è la tipica azione di raffreddamento a distanza, in "zona sporca". In questo caso è indicato l'utilizzo della mascherina monouso FFP3 o in alternativa la semimaschera con doppio filtro ABEK P3

FASI DELL'INCENDIO: ignizione, propagazione (flash-over), incendio generalizzato, estinzione.



SISTEMA DI CONTROLLO E COMANDO: ICS



AUTOMEZZI DI SOCCORSO:

- **APS**
- **ABP**
- **UCL**
- **AF/AUTORESPIRATORI**

IGIENE INDIVIDUALE E DECONTAMINAZIONE: al termine delle operazioni, è necessario provvedere, sul posto, alle più elementari operazioni di pulizia ed igiene con particolare riferimento alle estremità: mani, bocca, naso e scarpe. Particolare attenzione va riposta agli indumenti da intervento che vanno immediatamente sostituiti e consegnati al locale lavanderia della Sede.



I dpi monouso utilizzati (filtri, mascherine, ...) vanno riposti in una busta di plastica trasparente, etichettati e portati in Sede Centrale per raccolta e smaltimento in conformità alle precedenti disposizioni di Comando.

Il Comandante Provinciale